

Il presbiterio come comunità apostolica

Essere preti insieme

Nel contesto profondamente mutato dei nostri giorni il prete non può atteggiarsi come leader perché più istruito degli altri, né come benefattore, né come autorità. Il prete oggi ha il suo posto nella società se sa costruire il dialogo tra gli uomini. A questo egli deve continuamente allenarsi vivendo dentro una autentica comunità presbiterale. Ne ha parlato don Enrico Pepe del centro sacerdotale del movimento dei focolari.

di ENRICO PEPE

Un po' di storia

Per ben situarci nell'oggi rifacciamo un po' della nostra storia, anche se ripetiamo cose ormai note a tutti.

a) Dal *Concilio di Trento* in poi, pur fra alterne vicende, soprattutto nei popoli latini e latino-americani, si era creato un universo culturale, religioso e sociale, abbastanza completo e uniforme:

1. C'era armonia tra dottrina da imparare, morale da praticare, sacramenti da amministrare e liturgia da celebrare. Nel seminario si insegnava al futuro sacerdote con assoluta chiarezza tutto quello che doveva fare e insegnare per la salvezza delle anime.

2. L'organizzazione ecclesiastica in diocesi e nelle parrocchie era quasi perfetta e ogni agglomerato umano aveva il suo campanile e il suo pastore; la stessa organizzazione sociale, tutta concentrata ancora sul ciclo agricolo, favoriva l'azione pastorale della chiesa e viceversa.

b) L'affacciarsi dell'*epoca contemporanea* rompe, dapprima lentamente, poi sempre più profondamente questo equilibrio secolare:

1. Le popolazioni rurali si spostano sempre più numerose verso le città, dando origine ai grandi centri urbani, nelle cui parrocchie è impossibile conservare quei rapporti umani di reciproca conoscenza e di reciproco aiuto come avveniva precedentemente nei piccoli paesi. Il lavoro, non essendo legato unicamente al mondo agricolo, ma anche a quello delle industrie, provoca una mobilità della popolazione prima sconosciuta, e questo affievolisce e fa perdere via via la forza della tradizione anche in campo religioso.

2. Il sapere, prima riservato ad una élite, passa alla massa del popolo e il sacerdote perde in questo campo una posizione di privilegio.

3. L'influsso della cultura moderna sulla chiesa, le nuove scoperte nel campo scientifico e le nuove situazioni sociali spingono la chiesa ad una revisione profonda (vedi il Concilio Vaticano II) per poter evangelizzare l'uomo d'oggi.

c) Oggi bisogna prendere atto che l'universo